

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Dipartimento federale dell'interno DFI
Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR
Casella postale
3003 Berna

*Invio per posta elettronica:
star@bag.admin.ch, dm@bag.admin.ch*

Indagine conoscitiva: Strategia nazionale contro le resistenze agli antibiotici (StAR)

Signori Consiglieri federali,
abbiamo ricevuto la vostra richiesta di consultazione del 15 dicembre 2014 e vi ringraziamo.

Il Consiglio di Stato del Canton Ticino ha il piacere di inviarvi in allegato le sue osservazioni in merito alla succitata indagine conoscitiva.

In generale condividiamo l'impostazione della nuova Strategia nazionale contro le resistenze agli antibiotici (StAR), in particolare siamo lieti del coinvolgimento anche del settore veterinario, dell'ambiente e dell'agricoltura.

Ci permettiamo tuttavia di richiedere di porre, in un'ottica di "One Health", particolare attenzione in merito al finanziamento della Strategia.

Ringraziandovi per l'attenzione che vorrete accordare a questa nostra presa di posizione, ci è gradita l'occasione per porgervi, signori Consiglieri federali, l'espressione della nostra alta stima e considerazione.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:


M. Bertoli

Il Cancelliere:

G. Gianella

Allegato:

- menzionato

Copia per conoscenza a:

- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Sezione dell'agricoltura (dfe-sa@ti.ch)
- Ufficio del medico cantonale (dss-umc@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (deputazione@ti.ch)
- Pubblicazione in internet.



Audition sur la stratégie nationale contre la résistance aux antibiotiques (StAR) :

Formulaire pour la prise de position

Nom / entreprise / organisation : Cantone Ticino
Abrév. de l'entreprise / organisation :
Rue/ n° : Via Dogana 16
NPA / lieu : 6501 Bellinzona
Nom de la personne à contacter : Giorgio Merlani, Medico cantonale
Courriel de la personne à contacter : giorgio.merlani@ti.ch
Numéro de tél. de la pers. à contacter : 091 814 40 05
Date : 1.03.2015

Remarques importantes :

1. Nous vous prions de remplir uniquement les parties grisées du formulaire.
2. Utilisez une nouvelle ligne pour chaque prise de position ou chaque chapitre du rapport.
3. Vous voudrez bien déposer **une seule prise de position** par canton ou par institution, sous une forme synthétique.
4. Nous vous prions d'envoyer votre prise de position **au format Word par courriel** d'ici le 15 mars 2015 à l'adresse suivante : star@bag.admin.ch et dm@bag.admin.ch
5. M^{me} Karin Wäfler, responsable du projet StAR (tél. 058 463 87 06 / star@bag.admin.ch) se tient à votre disposition pour tout renseignement complémentaire.

Nous vous remercions de votre participation.

Remarques d'ordre général sur le projet de stratégie nationale contre la résistance aux antibiotiques

Il documento completo contiene una panoramica di misure da mettere in atto nell'ambito della lotta alle resistenze agli antibiotici. In particolar modo salutiamo la visione globale della problematica con il coinvolgimento, oltre al settore umano, del settore veterinario, dell'ambiente e della agricoltura.

Il numero elevato delle misure proposte rende indispensabile una lista di priorità per garantire un'implementazione sistematica in tutta la Svizzera.



Viste le inevitabili conseguenze legali e finanziarie delle misure previste da attuare poi a livello dei Cantoni, riteniamo imprescindibile una stima degli oneri prima dell'approvazione definitiva della Strategia da parte del Consiglio federale prevista a fine 2015. Purtroppo il documento presentato non contiene attualmente nessuna stima.

Tenuto conto dell'importanza del settore veterinario e agricoltura e delle conseguenze in caso d'implementazione delle misure per la riduzione dell'utilizzo degli antibiotici nella catena di produzione, riteniamo necessaria una comunicazione trasparente e tempestiva verso i due settori per evitare ostacoli economici in corso d'implementazione.

Per quanto riguarda gli aspetti legali, ci permettiamo di far notare che la nuova Legge federale sulle epidemie permetterà di dare una ulteriore e chiara base legale alle misure previste a partire dal 2016.

Oltre alla presente posizione il Cantone tiene a sostenere e appoggiare la presa di posizione CDS/GDK del 19 febbraio 2015.

Il Cantone Ticino ha già iniziato ad affrontare la problematica su diversi fronti.

Nel settore umano l'Ufficio del Medico cantonale ha emanato a inizio 2015 delle Direttive per la gestione e il monitoraggio dei pazienti colonizzati da germi multiresistenti per le strutture di lunga degenza e i servizi ambulatoriali.

Per quanto concerne la presenza di batteri resistenti nelle acque superficiali del Cantone Ticino, la problematica verrà approfondita nel Lago Ceresio nel corso del triennio 2016-2018 nell'ambito delle attività di ricerca promosse dalla Commissione Internazionale per la Protezione delle acque Italo-Svizzere (CIPAIS).



Prises de position et commentaires concernant les différents chapitres

Vous voudrez bien inscrire dans la liste ci-après votre avis / appréciation, vos propositions d'amélioration, les points restés en suspens / questions ou les corrections proposées de manière distincte pour chaque chapitre ou mesure.

Il convient d'utiliser une nouvelle ligne pour chaque chapitre du rapport ou chaque avis / remarque. Si vous souhaitez ajouter de nouvelles lignes, cliquez sur « Révision / Protéger le document » ou « Restreindre la modification / Désactiver la protection » afin de pouvoir travailler dans le document.

Chapitre	avis / proposition d'amélioration / question, point en suspens / correction
Vorwort	È importante menzionare già nell'introduzione che una sfida sarà sostenere anche la ricerca e lo sviluppo di nuovi antibiotici (vedi 3.8.3)
1.1	Si parla giustamente di "Gentransfer" orizzontale, in particolare quando uomini e animali vivono in promiscuità. Tuttavia questo aspetto non trova riscontri concreti nelle misure proposte.
3.1.1	Valutiamo positivamente la creazione di un organo di vigilanza sull'utilizzo degli antibiotici e sulle resistenze in Svizzera partendo dalle strutture già esistenti, come la rete Anresis, completandole.
3.2.1	Vista la loro diffusione capillare sul territorio la Strategia nazionale deve coinvolgere meglio i servizi ambulatoriali e anche gli studi medici. La propagazione delle infezioni nosocomiali deve essere impedita non solo all'interno dei nosocomi e case di cura e di riposo, cliniche, ecc., ma anche verso l'esterno, tramite le acque di scarico, che vanno di conseguenza pretrattate adeguatamente (es. disinfezione). Visto che la vigilanza sull'implementazione delle misure rimane di competenza dei cantoni, essi devono disporre di personale formato in modo adeguato e mirato.
3.2.2	Uno dei problemi centrali nel settore umano è il trattamento frequente quanto inutile delle infezioni virali con antibiotici. La promozione dei test rapidi e poco costosi per gli studi medici deve essere favorita (POC).
3.2.4	Stesso discorso di cui al punto 3.2.1. Animali in allevamenti con uso massiccio di antibiotici producono liquami che contengono batteri resistenti.
3.2.5	Miglioramento della salute animale Nel quadro di un miglioramento della salute degli animali, si dovrebbero poter finanziare progetti concreti: un esempio è il risanamento delle mandrie di bovine da latte da <i>Staphylococcus aureus</i> Genotipo



Chapitre	avis / proposition d'amélioration / question, point en suspens / correction
	<p>B, patogeno alla base di mastiti croniche. La gestione del problema è complessa soprattutto laddove le mandrie salgono in alpeggio durante l'estate. Un recente studio dell'Università di Berna ha messo in luce questa problematica che non può essere affrontata con ripetuti interventi antibiotici ma va affrontata su larga scala con un intervento di risanamento degli animali infetti (A longitudinal study investigating the prevalence of Staphylococcus aureus genotype B in seasonally communal dairy herds. Voelk, V. et al. Journal of Dairy Science , Volume 97, Issue 7 , 4184 – 4192). I costi per il risanamento delle mandrie e per una nuova gestione degli alpeggi possono essere importanti e vanno coordinati a livello regionale se non cantonale. Un aiuto finanziario dovrebbe essere studiata.</p> <p>L'azione coordinata tra consulenza agricola e servizi veterinari è indispensabile.</p>
3.2.6	<p>Per poter garantire una consulenza mirata, proporre delle misure concrete per ridurre il numero delle infezioni utilizzando gli antibiotici e accompagnando i contadini nel loro lavoro. Inoltre i veterinari devono disporre di una formazione mirata. Si propone di valutare lo sviluppo di un programma di formazione per veterinari. Inoltre devono essere vincolanti le linee guida già esistenti (vedi 3.3.1).</p> <p>Consulenza agli allevatori</p> <p>Una stretta collaborazione tra allevatore e veterinario con controllo regolare di tutta la mandria è auspicabile e molto positivo. Nella contingenza attuale dove i costi di produzione devono essere minimizzati, un servizio del genere deve essere in parte sovvenzionato e non può essere esclusivamente a carico dell'allevatore.</p>
3.2.7	<p>Istallazioni di ricerca e di produzione</p> <p>Molte delle misure precedentemente elencate hanno come scopo la diminuzione dell'uso di antibiotici per evitare l'apparizione di resistenze. Mentre i laboratori di ricerca moltiplicano quotidianamente ceppi di batteri/organismi resistenti agli antibiotici. L'adesione alle misure di sicurezza in questo ambito deve essere assoluta e monitorizzata.</p>
3.3.1	<p>Lo sviluppo e l'implementazione delle linee guida per l'utilizzo degli antibiotici nella medicina umana deve essere eseguito da un partner unico supra partes (per esempio SwissNOSO) con il coinvolgimento di specialisti. La delega completa dei compiti alle associazioni rischia di non avere l'impatto desiderato.</p>
3.3.3	<p>Valutiamo positivamente lo sviluppo di una rete di specialisti di riferimento, in special modo per i medici (generalisti) attivi sul territorio.</p>
3.3.4	<p>La partecipazione alla rete Anresis non è obbligatoria per tutte le</p>



Chapitre	avis / proposition d'amélioration / question, point en suspens / correction
	strutture ospedaliere. Un monitoraggio nazionale e un benchmarking ha senso se coinvolge la maggioranza di partner del settore ospedaliero, idem per le Cliniche private. Sugeriamo inoltre il coinvolgimento delle strutture di lunga degenza e dei servizi ambulatoriali.
3.4.3	<p>La sensibilizzazione dei clienti potrebbe essere fatta tramite un label di qualità per prodotti/fornitori di derrate alimentari con un consumo minimo di antibiotici nella catena di produzione (vedi 3.7.1).</p> <p>La somministrazione senza alcuna indicazione terapeutica di latte contenente antibiotici ai vitelli (latte non commerciabile di bovine trattate con antibiotici) è una pratica che contrasta con i più elementari principi della clinica veterinaria e della farmacoterapia. Lo smaltimento di questo latte deve avvenire attraverso altri canali e deve essere regolamentato nel quadro della legislazione sulla protezione dell'ambiente.</p>
3.4.4	La tecnologia scelta per abbattere i microinquinanti negli impianti di depurazione delle acque (IDA) determinerà la capacità o meno di abbattere anche residui di antibiotici, batteri e geni resistenti. Inoltre, non tutti gli IDA verranno dotati di questo modulo supplementare (solo 100 su 700), visto che l'obiettivo su scala nazionale è di abbattere il 50% dei microinquinanti che vengono immessi nell'ambiente. Per quei nosocomi allacciati ad IDA che non verranno equipaggiati per abbattere i microinquinanti, si dovrà prevedere un pretrattamento ad hoc delle acque di scarico (vedi 3.2.1)
3.5.3	La disponibilità di metodi diagnostici rapidi per analisi microbiologiche e anche diagrammi riveste una notevole importanza per la clinica veterinaria anche nell'ottica di un uso prudente ed oculato degli antibiotici. In questo campo la leadership non può essere addossata interamente all'industria e agli istituti universitari, ma la Confederazione dovrebbe assumere un ruolo proattivo per esempio attraverso la proposta del sostegno finanziario di ricerche specifiche in questo settore. In caso contrario, in assenza di incentivi finanziari per l'industria, l'obiettivo potrebbe rimanere lettera morta.
3.6.1	Un gremio per coordinare l'implementazione della Strategia proposta è sicuramente necessario. Per evitare la creazione di gremi paralleli proponiamo di legarlo strettamente (come ramo) dell'organo One-Health prevista della nuova Legge federale sulle epidemie.
3.7.1	Le misure di sensibilizzazione della popolazione devono essere sviluppate con i cantoni. Inoltre deve essere data l'opportunità di sviluppare una campagna nazionale a livello cantonale (vedi esperienza della campagna nazionale per la lotta contro morbillo).



Chapitre	avis / proposition d'amélioration / question, point en suspens / correction
3.8.1	<p>In questo contesto non si può ignorare il fatto che i veterinari competenti per la dispensazione degli antibiotici si trovano di fronte ad un potenziale conflitto di interesse. Oggi i veterinari ricavano il proprio reddito sulla vendita dei farmaci attraverso una percentuale sul costo di acquisto. In altri termini, maggiore è il valore dei farmaci venduti e maggiore è il guadagno. Nel quadro del progetto STAR riteniamo necessario valutare altre modalità di retribuzione della prestazione veterinaria, che tenga conto della prestazione intellettuale e del lavoro pratico ma non della quantità e del valore dei farmaci venduti.</p>
3.8.4	<p>Vista la responsabilità dei cantoni per l'implementazione e il controllo delle misure, chiediamo una stima delle risorse umane e finanziarie da prevedere a livello cantonale per lo svolgimento dei compiti previsti.</p> <p>In questo contesto è utile ricordare che la Confederazione sostiene la nostra produzione agricola attraverso contributi diretti dell'ordine di grandezza di miliardi di franchi in ogni anno. Questo sostegno finanziario è anche giustificato dagli obiettivi di qualità perseguiti dalla nostra politica agricola. Il compito dei controlli e gli oneri finanziari che ne derivano sono tuttavia demandati completamente ai Cantoni. La situazione finanziaria di molti cantoni è precaria e le risorse disponibili per le attività di controllo sono necessariamente limitate. Per evitare un'applicazione eterogenea dell'attività di controllo, la Confederazione dovrebbe esaminare, nel quadro del progetto STAR, l'opportunità di abbinare l'erogazione dei contributi diretti con un sostegno finanziario dell'attività di controllo. In caso contrario, la quantità dei controlli continuerà a dipendere notevolmente dalle risorse che i singoli cantoni riusciranno a mettere in campo, e quindi con ogni probabilità l'attuale quadro eterogeneo non subirà cambiamenti di rilievo.</p>